

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO***Appalto:****Gestione Spazio Bimbi "Tanti Bimbi"****e****Gestione dei CREN e CREM****presso scuole dell'infanzia e nidi in gestione diretta da parte****dell'Area Istruzione e Infanzia****per il periodo ricompreso dal 01.09.2015 al 31.08.2021****IMPRESA APPALTATRICE:**

.....

REDATTO DA	REVISIONE N.	DATA	APPROVATO DA
Comune di Ravenna	0	5.12.2014	d.ssa Laura Rossi con determinazione a contrattare
Area Istruzione e Infanzia			



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

SOMMARIO

1.	SEZIONE DESCRITTIVA.....	4
1.1	COMMITTENTE.....	5
1.1.1	<i>Organigramma della sicurezza.....</i>	5
1.2	IMPRESA APPALTATRICE DEL CONTRATTO PG.....	6
1.2.1.	<i>Organigramma della sicurezza.....</i>	6
1.2.2	<i>Verifica idoneità tecnico professionale.....</i>	6
1.2.3	<i>Personale impiegato nell'esecuzione del contratto.....</i>	7
1.2.4	<i>Diritto di controllo.....</i>	7
1.2.5	<i>Eventuali imprese subappaltatrici.....</i>	7
1.2.6	<i>Informativa ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.lgs. 81/2008.....</i>	8
1.2.7	<i>Informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera b del D.lgs. 81/2008.....</i>	8
1.2.8	<i>Sopralluogo congiunto – Verbale di sopralluogo.....</i>	8
2	SERVIZI OGGETTO DEL CONTRATTO.....	9
2.1	PERSONALE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE (DIPENDENTE DELLA SCUOLA O DIPENDENTE DI IMPRESE CON APPALTI IN ESSERE CON IL COMUNE DI RAVENNA).	9
2.2	SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI PER AREA.....	10
2.2.1	<i>Locali dove debbono essere svolti i servizi.....</i>	10
2.2.2	<i>Rischi presenti nell'area oggetto dell'intervento.....</i>	10
2.2.3	<i>Dpi necessari agli addetti delle ditte esterne che intervengono nell'area durante lo svolgimento del servizio.....</i>	11
2.2.4	<i>Disponibilità servizi.....</i>	11
3.	SEZIONE VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	11
3.2.1	<i>Prevenzione incendi, gestione delle emergenze e primo soccorso.....</i>	16
3.2.2	<i>Primo Soccorso.....</i>	17
3.2.3	<i>Barriere architettoniche / presenza di ostacoli.....</i>	17
3.2.4	<i>Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici....</i>	17
3.2.5	<i>Introduzione di attrezzature nell'ambito dei luoghi di lavoro.....</i>	18
3.2.6	<i>Uso di prodotti chimici, solventi, detersivi, ecc.....</i>	18
3.2.7	<i>Uso dei dispositivi di protezione individuali.....</i>	18
3.2.8	<i>Sversamento di sostanze chimiche.....</i>	18
3.2.9	<i>Divieti e Prescrizioni.....</i>	19
4.	COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	30
5.	APPENDICE.....	30
5.1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	30
5.2	CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI.....	33
5.2	CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI.....	33
6.	DIRITTO DI CONTROLLO.....	36
7.	VERBALE DI ACCETTAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI.....	36
	ALLEGATO 1.....	39
	ALLEGATO 2.....	41
	ALLEGATO 3.....	42



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

1. SEZIONE DESCRITTIVA

Documento redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.

Di seguito si forniscono alcune **definizioni** relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Definizioni generali

- Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- Interferenze: circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
- DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
- Costi per la sicurezza: costi necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, distinti dall'importo a base d'asta e non soggetti a ribasso.
- Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.
- Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Definizioni specifiche relative al contratto

- APPALTO PER LA GESTIONE DELLO SPAZIO BIMBI "TANTI BIMBI" PRESSO IL POLO LAMA SUD E PER LA GESTIONE DEI CREN E CREM PRESSO LE SCUOLE DELL'INFANZIA E NIDI A GESTIONE DIRETTA DA PARTE DELL'AREA ISTRUZIONE E INFANZIA – SERVIZIO NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA – PERIODO 01.09.2015 – 31.08.2021,
 - Tipologia del contratto
 - Lavori
 - Servizi
 - Forniture
 - Referente del contratto
 - o **Dott.ssa LAURA ROSSI Dirigente Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia**
 - Edifici o aree in cui verrà svolto il servizio :
 - o **Polo Scolastico LAMA SUD sito a Ravenna in Via Vitruvio n. 2 e altre sedi di nido e scuole dell'infanzia di proprietà comunale individuate annualmente per lo svolgimento dei centri ricreativi estivi nidi e materne .**



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

1.1 Committente

COMUNE DI RAVENNA

Area Istruzione e Infanzia dell'Ente Medesimo

Via M. D'Azeglio, 2 - 48121 Ravenna

Tel. 0544.482366-2683 - Fax. 0544.546091 - e-mail: amministrativoscuoleinfanzia@comune.ra.it

Orario di apertura al pubblico degli uffici:

dal lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,00

giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30

1.1.1 Organigramma della sicurezza

Dirigente	Dott.ssa LAURA ROSSI Dirigente Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia dell'Ente Medesimo, con sede in Ravenna Via M. D'Azeglio n. 2
Responsabile RSPP	Dott. Mario Colonnese C/o SICER s.r.l. Via Palazzetti n. 5/F – 40068 S.LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051 - 19983960
Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Barbaro Dario De Luca Luca Brigandì Vincenzo Cianciulli Rosaria Caricato Simona Bratta Giovanni

In caso di emergenza informare il personale della Scuola e chiamare i mezzi di soccorso esterni (**Vigili del Fuoco al numero 115 o Pronto Soccorso 118**) e informare il **Committente al seguente n. 0544.482683-482366**



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

1.2 Impresa appaltatrice del contratto PG

Ditta:

Sede legale

1.2.1. Organigramma della sicurezza

Datore di Lavoro:

RSPP:

RLS:

Medico Competente:

Responsabile appalto

Referente c/o la sede

1.2.2 Verifica idoneità tecnico professionale

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa aggiudicataria..... viene effettuata mediante la richiesta in bando di gara di autocertificare il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 163/2006, ovvero:

- 1) REQUISITI GENERALI (art. 38 D. Lgs. 163/2006) - in tale contesto vengono dichiarati denominazione e sede legale dell'impresa, posizione INPS ed INAIL;
- 2) REQUISITI DI IDONEITA PROFESSIONALE (art. 39 D. Lgs. 163/2006) - in tale contesto vengono dichiarati codice fiscale/numero iscrizione alla CCIAA;
- 3) REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-ORGANIZZATIVA - in tale contesto vengono dichiarati
 - a. per appalti di LAVORI: la qualificazione per eseguire lavori pubblici ex art. 40 D. Lgs. 163/2006 e DPR. 34/2000, in particolare, artt. 18 e 28 del DPR 34/2000;
 - b. per appalti di SERVIZI e FORNITURE: i requisiti ex artt. 41 e 42 del D. Lgs. 163/2006.

La verifica risulta



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

1.2.3 Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

L'impresa aggiudicataria deve comunicare prima dell'inizio dei lavori, tramite l'Allegato 1, i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle attività oggetto del Contratto. L'ingresso ai locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà garantito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il Datore di Lavoro secondo quanto riportato nell'art.26, comma 8 del D. Lgs. 81/2008.

1.2.4 Diritto di controllo

Il Comune potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.

1.2.5 Eventuali imprese subappaltatrici¹

Ditta: Cooperativa Sociale

Sede legale:

Datore di Lavoro:

RSPP:

RLS:

Referente c/o la sede: -

Medico Competente:

Addetti
all'emergenza:

¹ DA SEGNALARSI A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE. IL SUBAPPALTO DEVE ESSERE APPROVATO DA PARTE DEL COMMITTENTE



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

1.2.6 Informativa ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.lgs. 81/2008

Il documento di valutazione dei rischi ed il piano di emergenza redatti per la struttura sono in possesso del Dirigente del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia. In tali documenti sono riportati in allegato le planimetrie indicanti i percorsi di esodo, il punto di raccolta e l'ubicazione delle dotazioni antincendio; si ricorda che tali planimetrie sono appese anche nei locali della scuola.

L'impresa appaltatrice dovrà prendere visione di quanto riportato nei DVR suddetti, firmando la dichiarazione di presa visione, riportata in allegato 3.

1.2.7 Informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera b del D.lgs. 81/2008

L'Impresa aggiudicataria è obbligata ad osservare e far osservare a tutto il personale alle dipendenze proprie o di imprese subappaltatrici, tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni relative alla tutela della salute e prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro.

L'Impresa è tenuta a redigere la Valutazione dei rischi relativa ai rischi della propria attività, così come previsto dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii..

1.2.8 Sopralluogo congiunto – Verbale di sopralluogo

L'impresa appaltatrice provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del Comune un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi di lavoro. Il Verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato 2**, evidenzia i rischi connessi nelle aree interessate dalle forniture al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

2 SERVIZI OGGETTO DEL CONTRATTO

I servizi oggetto del contratto consistono in:

- Gestione dello Spazio Bimbi "Tanti Bimbi" presso il Polo Lama Sud
- Gestione dei CREN e CREM presso nidi e scuole dell'Infanzia comunali in gestione diretta da parte dell'Area Istruzione e Infanzia.

Durante l'esecuzione del servizio, può capitare la presenza contemporanea di personale di altri Enti, Aziende in appalto o utenti.

2.1 Personale presente presso le strutture (dipendente della scuola o dipendente di imprese con appalti in essere con il Comune di Ravenna).

Spazio Bimbi

All'interno della struttura dove viene svolto il servizio di spazio bimbi è possibile la presenza contemporanea di personale dei seguenti enti e/o ditte:

Ditta e/o Ente	Servizio affidato	Appalto
Impresa aggiudicataria dell'appalto	Gestione dello Spazio Bimbi	con il Comune di Ravenna
Imprese esecutrici dell'appalto Cooperativa Sociale Il Cerchio Soc. Coop. e Colas Soc. Coop.	Servizio di assistenza, sorveglianza vigilanza e pulizia	con il Comune di Ravenna e il R.T.I. costituito da C.N.S. Soc. Coop. e da C.I.C.L.A.T. Soc. Coop.
Comune di Ravenna	Insegnanti, Dietiste e Pedagogiste	//
Camst	Servizio di ristorazione	con il Comune di Ravenna
Global Point srl	Possibile presenza occasionale legata allo svolgimento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria (impianti, estintori, ecc..) degli immobili comunali	con il Comune di Ravenna e ARCO LAVORI in ATI con CEIR i
Manutencoop Facility Management S.p.A.	Possibile presenza occasionale legata allo svolgimento del servizio energia per la gestione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di erogazione di acqua calda sanitaria degli immobili di competenza comunale	con il Comune di Ravenna e la MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A. adesione alla con RTI CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI Società Cooperativa

Gestione CREN e CREM presso nidi e scuole dell'Infanzia in gestione diretta da parte dell'Area Istruzione e Infanzia – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle strutture in gestione diretta dell'Area Istruzione e Infanzia – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia dove viene svolto il servizio di CREN e CREM da parte della ditta appaltatrice è possibile la presenza contemporanea di personale dei seguenti enti e/o ditte:

Ditta e/o Ente	Servizio affidato	Appalto
Impresa aggiudicataria dell'appalto	Servizio di CREN o CREM	Con il Comune di Ravenna
Comune di Ravenna	Dietiste e Pedagogiste	
Global Point srl	Possibile presenza occasionale legata allo svolgimento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria (impianti, estintori, ecc..) degli immobili comunali	con il Comune di Ravenna e ARCO LAVORI in ATI con CEIR i
Manutencoop Facility Management S.p.A.	Possibile presenza occasionale legata allo svolgimento del servizio energia per la gestione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di erogazione di acqua calda sanitaria degli immobili di competenza comunale	con il Comune di Ravenna e la MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A. adesione alla con RTI CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI Società Cooperativa
Il Cerchio Soc. Coop	Educatori di sostegno per bambini disabili	Azienda Servizi alla Persona (A.S.P.) con appalto di servizio con Cerchio Soc. Coop.

2.2 Sezione identificativa dei rischi per area

2.2.1 Locali dove debbono essere svolti i servizi

La gestione dello Spazio Bimbi viene svolta all'interno del plesso Polo Lama Sud, Via Vitruvio n. 2. La gestione dei CREN e CREM potrà essere svolta presso i nidi e le scuole dell'Infanzia che durante l'anno scolastico sono in gestione diretta dell'Area Istruzione e Infanzia – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia.

2.2.2 Rischi presenti nell'area oggetto dell'intervento

All'interno del Documento di valutazione dei rischi in possesso del Dirigente del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia sono indicati i rischi specifici esistenti nell'ambiente e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta nella scuola e nel nido.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

2.2.3 Dpi necessari agli addetti delle ditte esterne che intervengono nell'area durante lo svolgimento del servizio.

Non sono previsti DPI legati allo svolgimento del servizio di gestione dello SPAZIO BIMBI e del servizio di gestione dei CREN e CREM presso nidi e scuole dell'Infanzia gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia.

Il personale delle ditte esterne presente nella struttura per lo svolgimento dei servizi precedentemente indicati (pulizie, etc.) dovrà essere munito di propri DPI, qualora previsti per lo svolgimento delle loro mansioni, derivanti dalla valutazione dei rischi effettuata dai propri datori di lavoro.

2.2.4 Disponibilità servizi

I servizi igienici a disposizione dei lavoratori delle ditte presenti sono quelli presenti presso la scuola/nido utilizzabili dagli insegnanti.

Per comunicazioni telefoniche interne ed esterne è a disposizione il telefono della scuola/nido.

Nella gestione dei servizi oggetto del presente DUVRI il personale può utilizzare il materiale presente nella cassetta di pronto soccorso, pacchetti di medicazione e gli estintori presenti in ogni scuola/nido, dandone comunicazione al personale referente della scuola/nido o dell' Area Istruzione e Infanzia – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia.

3. SEZIONE VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Si riportano di seguito le interferenze individuate e le misure tecnico-organizzative volte alla eliminazione delle stesse.

Tali interferenze sono state individuate dal Datore di Lavoro dell'azienda committente, in collaborazione con il/i Datore/i di Lavoro della/e azienda/e appaltatrice/i che possono essere presenti durante lo svolgimento dell'attività oggetto del presente DUVRI.

Si precisa che tale valutazione e le relative misure di prevenzione e protezione riguardano unicamente i rischi legati alle interferenze, mentre ogni impresa appaltatrice resta responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri dipendenti in relazione alla propria specifica attività e dovrà di conseguenza attrezzarsi, predisponendo nei locali in cui opera anche di mezzi di estinzione incendi e cassetta di pronto soccorso.

Si precisa, inoltre, che al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice spetta anche l'obbligo della vigilanza sull'adozione delle misure individuate per l'eliminazione delle interferenze da parte dei suoi dipendenti e delle eventuali ditte in subappalto.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

3.1 AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - SETTIMANALE.

GESTIONE SPAZIO BIMBI presso POLO LAMA SUD

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Appaltatore del Comune di Ravenna (spazio bimbi)							
Appaltatore del Comune di Ravenna Coop. va Il Cerchio e Coop.va COLAS per il servizio di assistenza, sorveglianza vigilanza e pulizia							
Comune di Ravenna (Insegnanti, dietiste e pedagogiste)							
Appaltatore del Comune di Ravenna CAMST (ristorazione)							
Appaltatore del Comune di Ravenna GLOBAL POINT srl (manutenzione ordinaria)	Presenza occasionale nel corso della settimana, legata allo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.						
Appaltatore del Comune di Ravenna Manutencoop Facility Management Spa (servizio energia per la gestione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di erogazione di acqua calda sanitaria)	Presenza occasionale nel corso della settimana, legata allo svolgimento di interventi di gestione ordinaria e/o straordinaria del servizio energia						



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

GESTIONE CREN e CREM presso nidi e scuole dell'infanzia gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Appaltatore del Comune di Ravenna (gestione CREN e CREM presso scuole dell'infanzia e nidi gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia – Servizio nidi e scuole dell'infanzia)							
Comune di Ravenna (dietiste e pedagogiste)							
Appaltatore del Comune di Ravenna GLOBAL POINT srl (manutenzione ordinaria)	Presenza occasionale nel corso della settimana, legata allo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria						
Appaltatore del Comune di Ravenna Manutencoop Facility Management Spa (servizio energia per la gestione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di erogazione di acqua calda sanitaria))	Presenza occasionale nel corso della settimana, legata allo svolgimento di interventi di gestione ordinaria e/o straordinaria del servizio energia						
Azienda Servizi alla Persona (A.S.P.) con appalto di servizio con Cerchio Soc. Coop. (servizio di educatori di sostegno per bambini disabili)							



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

3.2 AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - GIORNALIERO

GESTIONE SPAZIO BIMBI presso POLO LAMA SUD

Orari di lavoro	0.00 +7.0 0	7.30	8.30	9.30	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	16.30	17.30	18.00	19.30	20.00 +24.00
Appaltatore del Comune di Ravenna (spazio bimbi)															
Appaltatore del Comune di Ravenna Coop. va Il Cerchio e Coop.va COLAS per il servizio di assistenza, sorveglianza vigilanza e pulizia															
Comune di Ravenna (Insegnanti, dietiste e pedagogiste)		Presenza occasionale													
Appaltatore del Comune di Ravenna CAMST (ristorazione)															
Appaltatore del Comune di Ravenna GLOBAL POINT srl (manutenzione ordinaria)	Presenza occasionale nel corso della giornata, legata allo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.														
Appaltatore del Comune di Ravenna Manutencoop Facility Management Spa (servizio energia per la gestione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di erogazione di acqua calda sanitaria)	Presenza occasionale nel corso della settimana, legata allo svolgimento di interventi di gestione ordinaria e/o straordinaria del servizio energia														



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

GESTIONE CREN e CREM presso scuole dell'infanzia e nidi gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia

Orari di lavoro	0.00 +7.00	7.30	8.30	9.30	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	16.30	17.30	18.00	19.30	20.00 +24.00
Appaltatore del Comune di Ravenna (gestione CREN e CREM presso scuole dell'infanzia e nidi gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia – Servizio nidi e scuole dell'infanzia)															
Comune di Ravenna (dietiste e pedagogiste)		Presenza occasionale													
Appaltatore del Comune di Ravenna GLOBAL POINT srl (manutenzione ordinaria)	Presenza occasionale nel corso della giornata, legata allo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.														
Appaltatore del Comune di Ravenna Manutencoop Facility Management Spa (servizio energia per la gestione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di erogazione di acqua calda sanitaria))	Presenza occasionale nel corso della settimana, legata allo svolgimento di interventi di gestione ordinaria e/o straordinaria del servizio energia														
Azienda Servizi alla Persona (A.S.P.) con appalto di servizio con Cerchio Soc. Coop. (servizio di educatori di sostegno per bambini disabili)															

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Tipo A

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Per quanto riguarda tali rischi si rimanda al documento di valutazione dei rischi, redatto per i luoghi di lavoro interessati dall'appalto, a disposizione presso il Dirigente del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia.

Si ritiene necessario che da parte di tutto il personale appartenente ai diversi enti e/o ditte presenti presso la struttura, vengano rispettate specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

3.2.1 Prevenzione incendi, gestione delle emergenze e primo soccorso

E' necessario coordinare l'attività delle ditte appaltatrici in merito al comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola o il referente dell'Area Istruzione e Infanzia - Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia.

Il personale in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguirà gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
- gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica ed installati in numero e posizione adeguati;
- è istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta antincendio, alle cui indicazioni il personale della ditta appaltatrice dovrà conformarsi, integrando le proprie procedure con quelle della Scuola e adoprandosi per il coordinamento;
- partecipare in modo coordinato alle annuali prove di evacuazione.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

3.2.2 Primo Soccorso

E' necessario coordinare l'attività delle ditte appaltatrici in merito al comportamento in caso di emergenza legata al primo soccorso.

Nel caso che l'incidente/infortunio sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, il soggetto che ha dato l'allarme deve interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni.

Il personale in possesso di idoneo addestramento e formazione, presterà tutta l'assistenza necessaria all'infortunato da lui valutata occorrente.

Argomenti di valenza generale:

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa appaltatrice che opera all'interno dei luoghi di proprietà della committenza dovrà:
prendere preventivamente visione del Documento di valutazione dei rischi e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza
non occupare i corridoi e le vie di fuga in generale mantenendoli in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
non spostare il posizionamento dei mezzi di estinzione assicurandosi che siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas

3.2.3 Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa appaltatrice che opera all'interno dei luoghi di proprietà della committenza dovrà:
non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comuni.
collocare in modo tale da non poter costituire inciampo attrezzature e materiali, necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.

3.2.4 Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Non utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) apparecchi elettrici e strumentazione elettrica non rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) e non in buono stato di conservazione.
Utilizzare l'impianto elettrico solo se autorizzati e secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati, prolunghe e ciabatte che presentino lesioni o abrasioni vistose.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

Verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Non accedere al quadro elettrico e non effettuare alcuna manovra di sgancio e riaggancio della corrente elettrica.

Ogni intervento o manovre sull'impiantistica degli edifici comunali risulta vietato.

è vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.

3.2.5 Introduzione di attrezzature nell'ambito dei luoghi di lavoro

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Nell'ambito del luogo di lavoro deve essere autorizzato dal dirigente del servizio l'utilizzo di macchine per l'esecuzione dei lavori, che devono essere in possesso di certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, compatibilità elettromagnetica, delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati.

Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

3.2.6 Uso di prodotti chimici, solventi, detersivi, ecc.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'utilizzo di prodotti chimici deve essere preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico e il loro impiego deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza

Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

3.2.7 Uso dei dispositivi di protezione individuali

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

I dispositivi di protezione individuali eventualmente previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte, devono essere forniti dal proprio datore di lavoro ed il controllo dovrà essere effettuato da un preposto individuato dal proprio datore di lavoro

3.2.8 Sversamento di sostanze chimiche

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel magazzino pulizie qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

3.2.9 Divieti e Prescrizioni

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

E' vietato fumare.

E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente.

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Rischi interferenti **di tipo B**: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

GESTIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLO SPAZIO BIMBI presso il POLO LAMA SUD

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio di gestione dello Spazio bimbi
Pulizie	Addetti al servizio di spazio bimbi /educatori/insegnanti /addetti alle pulizie/dietiste/addetti al servizio di ristorazione/addetti alla manutenzione ordinaria/addetti al servizio energia	Tutta la scuola	Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate. (P=2 G=2 C=3)	Segnalazioni delle superfici di transito che risultano bagnate e quindi a rischio di scivolamento. Modalità organizzative tese ad eliminare qualsiasi rischio in particolare usando metodologie quali ad esempio iniziare dai locali ubicati nelle zone più lontane a quelle utilizzate dal servizio di pre e post scuola.	rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge o si sia svolto (ancorché non ancora asciugato) il lavaggio dei pavimenti. Divieto di rimozione delle delimitazioni.
Pulizie	Addetti al servizio di spazio bimbi/educatori/insegnanti /addetti alle pulizie/dietiste/addetti al servizio di ristorazione/addetti alla manutenzione ordinaria/addetti al servizio energia	Tutta la scuola	Contatto accidentale con sostanze irritanti, tossiche e pericolose, urti, ingestione (P=2 G=2 C=3)	Non lasciare incustoditi i prodotti chimici specifici per i servizi svolti, contenuti in barattoli, lattine, taniche, bottigliette, ecc... e le attrezzature di lavoro. Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate nella scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi. Delimitare e segnalare le zone con presenza di tali prodotti, tenere a disposizione la scheda dei prodotti con le misure da adottare in caso di contatto accidentale.	Non avvicinarsi e non toccare i prodotti chimici utilizzati per le pulizie, rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge il lavoro.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio di gestione dello Spazio bimbi
Pulizie e/o manutenzioni ordinarie e straordinarie	Addetti al servizio di spazio bimbi/educatori/insegnanti /addetti alle pulizie/dietiste/addetti al servizio di ristorazione/addetti alla manutenzione ordinaria/ addetti al servizio energia	Tutta la scuola	Cadute in piano per presenza di ostacoli (P=2 G=2 C=3)	Servizio di pulizie e/o servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di apparecchiature e/o macchine a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i dipendenti delle altre imprese presenti (evidenziare, proteggere da calpestio e danni, ecc..) depositare temporaneamente il materiale in posizioni tali da non ostacolare il normale passaggio dei dipendenti e dell'utenza, l'eventuale esodo di emergenza in caso venga pregiudicato l'utilizzo dei normali percorsi. Presenza ove necessario di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo.	riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici o materiale posto a terra e ad ogni eventuale oggetto che possa costituire inciampo o pericolo di caduta.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio di gestione dello Spazio bimbi
			Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, trabattelli e cestelli elevatori per operazioni di pulizia e/o manutenzione in quota (P=2 G=2 C=3)	Servizio di pulizie e/o servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: nello svolgimento dei lavori in quota (es. pulizia di superfici vetrate, interventi alle luci di illuminazione, ecc..) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il pericolo di cui trattasi. Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo. Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza. L'operatore provvede ad assicurare gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, in modo da impedire la caduta, ad es. usando apposite guaine, custodie, borse da lavoro.	divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, ecc.. in quanto a rischio di caduta di materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta. Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice. Ove presente personale dell'impresa appaltatrice per segnalazioni di pericolo, rispettare le indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.
Il presente documento è di proprietà del Comune di Ravenna. Il diritto di riproduzione e di divulgazione del contenuto stretto all'uso personale del presente documento è riservato. Ogni violazione			verrà perseguita a termini di legge.	da impedire la caduta, ad es. usando apposite guaine, custodie, borse da lavoro.	22



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio di gestione dello Spazio bimbi
Pulizie e/o manutenzioni ordinarie e straordinarie	Addetti al servizio di spazio bimbi/educatori/insegnanti /addetti alle pulizie/dietiste/addetti al servizio di ristorazione/addetti alla manutenzione ordinaria/ addetti al servizio energia	Tutta la scuola	Incendio e/o altri rischi connessi all'uso dell'energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'impresa appaltatrice (P=2 G=2 C=3)	Servizio di pulizie e/o servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: devono essere utilizzate apparecchiature elettriche e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc..) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazioni) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Verificare prima di collegare alla presa di corrente o in caso di utilizzo di prolunghe e ciabatte che queste siano in buono stato di efficienza e non presentino visibili deterioramenti. Non accedere al quadro elettrico e non effettuare alcuna manovra di sgancio e riaggancio della corrente elettrica. Il personale della ditta appaltatrice non deve accedere a locali tecnici e non deve effettuare manovre su impianti tecnici. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.	Utilizzare apparecchiature elettriche e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc...) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazioni) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.
<i>Il presente documento è di proprietà del Comune di Ravenna. Il diritto di riproduzione e di divulgazione del contenuto strettamente confidenziale del presente documento è riservato. Ogni violazione</i>					
<i>verrà perseguita a termini di legge.</i>					



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio di gestione dello Spazio bimbi
Ristorazione: porzionatura e distribuzione pasti. Brodi e passati.	Addetti al servizio di spazio bimbi/educatori/insegnanti /addetti alle pulizie/dietiste/addetti al servizio di ristorazione/addetti alla manutenzione ordinaria/ addetti al servizio energia	Aree interne, spazi comuni	Urti, abrasioni, scivolamenti, cadute, ustioni da rovesciamento di liquidi caldi. (P=2 G=2 C=3)	Addetti al servizio di ristorazione: fare entrare gli utenti nella mensa solo dopo la distribuzione al tavolo degli alimenti liquidi caldi. Applicare le procedure organizzative tese ad eliminare qualsiasi rischio, in particolare usando carrelli per il trasporto al tavolo e la distribuzione prima dell'arrivo degli utenti.	Attenersi alle istruzioni del personale CAMST ed entrare nella mensa solo dopo la distribuzione degli alimenti liquidi caldi al tavolo.
Ristorazione: Sanificazione, apparecchiatura e sparecchiatura	Addetti al servizio di spazio bimbi/educatori/insegnanti /addetti alle pulizie/dietiste/addetti al servizio di ristorazione/addetti alla manutenzione ordinaria/ addetti al servizio energia	Aree interne, spazi comuni	Urti, abrasioni, scivolamenti, cadute, rischio chimico. (P=2 G=2 C=3)	Addetti al servizio di ristorazione: fare rientrare nelle aule gli utenti e tutto il personale non necessario durante le operazioni. Delimitare gli spazi adibiti alla ricreazione. Applicare le procedure per l'utilizzo delle sostanze per la pulizia in sicurezza, tese ad eliminare qualsiasi rischio, compreso evitare di iniziare le operazioni se presente ancora personale non autorizzato e gli utenti.	Attenersi alle istruzioni del personale CAMST e rispettare le delimitazioni degli spazi posti dalla ditta appaltatrice del servizio di ristorazione.
Preparazioni pasti e conservazione alimenti nei frigoriferi	Addetti al servizio di spazio bimbi/educatori/insegnanti /addetti alle pulizie/dietiste/addetti al servizio di ristorazione/addetti alla manutenzione ordinaria/ addetti al servizio energia	Aree Interne, Cucina	Urti, abrasioni, scivolamenti, cadute, rovesciamenti di liquidi caldi, tagli, elettrocuzione, ustioni Contaminazione crociata con altri alimenti non destinati alla fornitura prevista dal contratto (P=2 G=2 C=3)	Addetti al servizio di ristorazione: Vietare l'accesso ai locali ove avviene la preparazione pasti e vietare il deposito di alimenti non destinati alla fornitura prevista dal contratto e la conservazione di prodotti ai soggetti non autorizzati.	Non entrare nella zona cucina e non depositare alimenti da conservare nei frigoriferi presenti in cucina.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio di gestione dello Spazio bimbi
Attività svolte dalle ditte appaltatrici	Addetti al servizio di spazio bimbi/educatori/insegnanti /addetti alle pulizie/dietiste/addetti al servizio di ristorazione/addetti alla manutenzione ordinaria/addetti al servizio energia	Tutta la scuola	Mancato riconoscimento dei soggetti incaricati a svolgere le lavorazioni. (P=2 G=2 C=3)	Tutto il personale delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici: deve essere munito e deve esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro..	



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

GESTIONE DEL SERVIZIO DI CREN e CREM presso nidi e scuole dell'infanzia gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia - Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio di CREN e CREM presso scuole dell'Infanzia e nidi gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia - Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia
Manutenzioni ordinarie e straordinarie	Addetti al servizio di CREN e CREM presso scuole dell'Infanzia e nidi gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia /dietiste e pedagogiste/addetti alla manutenzione ordinaria/addetti al servizio energia	Tutta la scuola	Cadute in piano per presenza di ostacoli (P=2 G=2 C=3)	Servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di apparecchiature e/o macchine a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i dipendenti delle altre imprese presenti (evidenziare, proteggere da calpestio e danni, ecc..) depositare temporaneamente il materiale in posizioni tali da non ostacolare il normale passaggio dei dipendenti e dell'utenza, l'eventuale esodo di emergenza in caso venga pregiudicato l'utilizzo dei normali percorsi. Presenza ove necessario di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo.	riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici o materiale posto a terra e ad ogni eventuale oggetto che possa costituire inciampo o pericolo di caduta.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio di CREN e CREM presso scuole dell'Infanzia e nidi gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia - Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia
			Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, trabattelli e cestelli elevatori per operazioni di pulizia e/o manutenzione in quota (P=2 G=2 C=3)	Servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: nello svolgimento dei lavori in quota (es. pulizia di superfici vetrate, interventi alle luci di illuminazione, ecc..) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il pericolo di cui trattasi. Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di	divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, ecc.. in quanto a rischio di caduta di materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta. Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice. Ove presente personale dell'impresa appaltatrice per segnalazioni di pericolo, rispettare le indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.
Il presente documento è di proprietà del Comune di Ravenna.	Il diritto di riproduzione e di divulgazione del contenuto verrà perseguita a termini di legge.			Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo	Il presente documento è riservato. Ogni violazione
				svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di	27



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio di CREN e CREM presso scuole dell'Infanzia e nidi gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia - Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia
Manutenzioni ordinarie e straordinarie	Addetti al servizio di CREN e CREM presso scuole dell'Infanzia e nidi gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia /dietiste e pedagogiste/addetti alla manutenzione ordinaria /addetti al servizio energia	Tutta la scuola	Incendio e/o altri rischi connessi all'uso dell'energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'impresa appaltatrice (P=2 G=2 C=3)	Servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: devono essere utilizzate apparecchiature elettriche e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc..) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazioni) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Verificare prima di collegare alla presa di corrente o in caso di utilizzo di prolunghe e ciabatte che queste siano in buono stato di efficienza e non presentino visibili deterioramenti. Non accedere al quadro elettrico e non effettuare alcuna manovra di sgancio e riaggancio della corrente elettrica. Il personale della ditta appaltatrice non deve accedere a locali tecnici e non deve effettuare manovre su impianti tecnici. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.	Utilizzare apparecchiature elettriche e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc...) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazioni) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.
<p>Il presente documento è di proprietà del Comune di Ravenna. Il diritto di riproduzione e di divulgazione del contenuto strettamente confidenziale del presente documento è riservato. Ogni violazione verrà perseguita a termini di legge.</p>					



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio di CREN e CREM presso scuole dell'Infanzia e nidi gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia - Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia
Attività svolte dalle ditte appaltatrici	Addetti al servizio di CREN e CREM presso scuole dell'Infanzia e nidi gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia /dietiste e pedagogiste/addetti alla manutenzione ordinaria/ addetti al servizio energia	Tutta la scuola	Mancato riconoscimento dei soggetti incaricati a svolgere le lavorazioni. (P=2 G=2 C=3)	Tutto il personale delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici: deve essere munito e deve esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro..	

Rischi interferenti **di tipo C**: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Non si individuano rischi interferenti immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Rischi interferenti **di tipo D**: derivanti da modalità di esecuzione particolari richiesti esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Non si individuano rischi interferenti di tipo D.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

4. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In riferimento ai rischi sopra individuati, sono a carico delle ditte appaltatrici i costi relativi alla sicurezza, riferibili all'attuazione delle misure di prevenzione degli infortuni, compresi gli indumenti di protezione e le attrezzature che saranno poste in essere per l'esecuzione dei lavori.

Il valore dei costi della sicurezza da interferenze relativo al presente documento è stato preventivato pari a 0,00 Euro, in quanto trattasi di norme comportamentali.

All'interno di tali costi non sono compresi i costi per la sicurezza specifici dell'attività propria della ditta appaltatrice.

5. APPENDICE

5.1 Normativa di riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'*articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445*;



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al *decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del *decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998*, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177*, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all' *articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal *decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*, come da ultimo modificate dall'*articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123*, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

5.2 Criteri e metodologia adottati

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.• Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.• Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: poliesposizione discontinua– Piombo metallico:– PbA 40-150 mcg/m³– PbB <40 mcg%– Amianto: < 0.1 fibre/cm³– Oli minerali: contatto occasionale– Polveri inerti: <5 mg/m³– Rumore: Lepd < 80dbA– Microclima: lavoro all'aperto– Turni: due turni a rotazione– Posture: seduta o in piedi fissa– Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali)– Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico)– Lavoro isolato: occasionale– Lavoro in quota: occasionale– Uso di utensili vibranti: occasionale
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.• Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: conc. amb.<50% TLV– Piombo metallico:– PbA 40-150 mcg/m³ ;– PbB: 40-50 mcg%– Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm³)– Oli minerali: contatto abituale– Polveri inerti: >5 mg/m³– Rumore: Lepd 80-85 dbA– Microclima: stress termico– Turni: tre turni a rotazione– Posture: eretta fissa– Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali)– Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico)– Lavoro isolato: abituale– Lavoro in quota: abituale– Uso di utensili vibranti: abituale



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.• Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.• Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV– Piombo metallico:– PbA 40-150 mcg/m³ ;– PbB: 50-60 mcg%– Amianto: <0.2 fibre/cm³; >0.6 se solo crisolito.– Oli minerali: esposizione ad aerosol.– Rumore: Lepd > 85 dbA– Turni: turni speciali– Posture: incongrua– Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008).



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di gravità} + \text{Indice di probabilità} - 1$$

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

6. DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.

Allegato 1 - Nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle attività oggetto del Contratto

Allegato 2 - Verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti

Allegato 3 – Dichiarazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza relativi all'edificio in cui verranno svolti i servizi inerenti il contratto d'appalto sottoscritto dal committente e dall'appaltatore.

7. VERBALE DI ACCETTAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI

Il presente documento e gli allegati, parte integrante dello stesso, secondo quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008, è stato sottoscritto dai soggetti coinvolti:

Per la Committenza

Il Datore di Lavoro

Data _____ Firma_____

Per l'Impresa appaltatrice

Il Datore di Lavoro

Data _____ Firma_____

Il Referente/preposto presso la struttura

Data _____ Firma_____



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Per l'impresa appaltatrice di servizi con dipendenti presenti presso la struttura:

Il Datore di Lavoro (COOP.VA IL CERCHIO)

Data _____ Firma_____

Il Referente/preposto presso la struttura

Data _____ Firma_____

Per l'impresa appaltatrice di servizi con dipendenti presenti presso la struttura

Il Datore di Lavoro (COOP.VA COLAS)

Data _____ Firma_____

Il Referente/preposto presso la struttura

Data _____ Firma_____

Per l'impresa appaltatrice di servizi con dipendenti presenti presso la struttura:

Il Datore di Lavoro (CAMST)

Data _____ Firma_____

Per presa visione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Data _____ Firma_____

Il Referente/preposto presso la struttura

Data _____ Firma_____

Per l'impresa appaltatrice di servizi con dipendenti presenti presso la struttura:

Il Datore di Lavoro (GLOBAL POINT srl)

Data _____ Firma_____



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Per l'impresa appaltatrice di servizi con dipendenti presenti presso la struttura:

Il Datore di Lavoro (MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.p.A.)

Data _____ Firma _____



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato 1

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DEI SERVIZI OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
residente in _____
_____ via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____
provincia _____ telefono _____ codice fiscale della persona fisica _____
nella sua qualità di _____
della _____
con sede in _____
_____ via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____
Partita IVA _____ comune _____ C.F. _____ provincia _____ telefono _____
numero di lavoratori occupati _____
_____ codice fiscale della società _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Amministrazione Comunale di RAVENNA - AREA ISTRUZIONE E INFANZIA - SERVIZIO NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA ISTRUZIONE E INFANZIA" relativamente al contratto di appalto per l'Affidamento del SERVIZIO DI GESTIONE DELLO SPAZIO BIMBI presso il POLO LAMA SUD saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome	Cognome	Mansione	Contratto



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Amministrazione Comunale di RAVENNA - AREA ISTRUZIONE E INFANZIA - SERVIZIO NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA ISTRUZIONE E INFANZIA" relativamente al contratto di appalto per l'Affidamento del SERVIZIO DI GESTIONE DEI CREN e CREM presso nidi e scuole dell'infanzia gestiti durante l'anno scolastico dall'Area Istruzione e Infanzia - Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome	Cognome	Mansione	Contratto

In Fede
(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato 2

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'affidamento del servizio che la ditta appaltatrice ha ricevuto dal committente **Amministrazione Comunale di Ravenna – Area Istruzione e Infanzia – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia** di effettuare presso i luoghi di lavoro del committente, i servizi di cui alla determinazione di aggiudicazione PG del, i sottoscritti:..... (in rappresentanza del Comune di Ravenna – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia) e (rappresentante Appaltatore) nella loro veste di Dirigente committente e di Responsabile dell'impresa appaltatrice

DICHIARANO

- di avere eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i servizi stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei servizi, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali l'Impresa stessa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- Di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

Viste tutte le misure previste all'interno del "Documento unico di valutazione dei rischi". Non si ravvisa l'opportunità di adottare misure aggiuntive

Il Dirigente
(Committente)

Il legale rappresentante/Responsabile dell'Impresa appaltatrice
(Appaltatore)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato 3

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 del D.LGS. 81/2008, SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVI ALL'EDIFICIO IN CUI VERRANNO SVOLTI I SERVIZI INERENTI AL CONTRATTO DI APPALTO

TRA

Il Comune di Ravenna – Area Istruzione e Infanzia - Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia (committente), con sede in Ravenna Via D'Azeglio, 2 rappresentato da in qualità di e l'impresa (appaltatore) con sede legale in rappresentata da

PREMESSO

- . che l'Appaltatore anche a seguito della verifica in merito alla regolare iscrizione alla C.C.I.A.A., dell'autocertificazione, ecc. risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei servizi affidati;
- . che non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'appaltatore, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- . che per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della stessa Impresa (comma 3, art. 26 del D.Lgs. 81/2008);
- . che per quanto riguarda una informativa generale sui rischi valutati all'interno dei locali della scuola, il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17, comma 1, lettera a) predisposto dal Dirigente del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia è stato visionato dall'Appaltatore ed è a disposizione per la consultazione presso l'Ufficio del Dirigente stesso

SI DA RECIPROCAMENTE ATTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, di quanto segue:

1) Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di emergenza

Ai fini di una immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività dell'appaltatore (di seguito denominati "luoghi di lavoro"):

.sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura);

.si è altresì constatato che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza e della necessaria cartellonistica per l'individuazione delle vie di esodo.

2) Impianti elettrici, idrici, ecc... ed impianti tecnologici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici conformi alle normative vigenti, in particolare per quanto attiene ad un uso in sicurezza (protezioni contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione, posizionamento dei quadri elettrici di piano, ubicazione di prese, ecc..) delle attrezzature ad alimentazione elettrica.

Da parte del committente è stato espressamente richiamato il divieto per l'appaltatore di effettuare interventi sull'impianto stesso.

L'appaltatore ha preso visione dei nominativi delle persone cui si dovrà rivolgere, durante l'orario di apertura della struttura, in caso di necessità e/o emergenza, per eventuali interventi.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

3) Locali igienico-assistenziali

All'appaltatore sono state fornite sufficienti indicazioni circa la dislocazione dei locali igienico-assistenziali.

4) Interventi di Pronto Soccorso e Antincendio

Per le situazioni di emergenza che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, l'appaltatore ha preso visione del piano di gestione delle emergenze, predisposto dal dirigente, per la gestione delle situazioni che richiedano interventi di pronto soccorso e antincendio.

5) Attrezzature, macchine e impianti esistenti, di proprietà della Amministrazione Comunale

All'appaltatore saranno fornite informazioni (solo se di pertinenza) sulle apparecchiature e gli impianti (qualora debbano essere utilizzati nello svolgimento del servizio affidato) siti nei luoghi di lavoro frequentati, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

Da parte del Committente è, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'appaltatore di effettuare interventi su dette apparecchiature e/o impianti non rientranti nell'oggetto del servizio a lui affidato; l'appaltatore dovrà, invece, dare immediata comunicazione al dirigente Committente di ogni eventuale problema emerso durante lo svolgimento del servizio.

6) Rischio di incendio ed altre situazioni di emergenza

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti (1) e (4), saranno comunicati all'appaltatore da parte del Dirigente, qualora ritenuto necessario, la collocazione di eventuali centri a maggior rischio (locali tecnici, depositi, ecc...)

Si è presa visione della tipologia e della collocazione dei mezzi di prevenzione e di allarme presenti all'interno della scuola/nidi (in particolare estintori, ecc...).

Inoltre:

L'appaltatore si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, delle macchine e degli altri impianti sopra citati.

Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al committente e/o Dirigente, le situazioni di emergenza o le anomalie che dovessero verificarsi, nel corso o a causa dello svolgimento del servizio affidato.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi coinvolti nello svolgimento del suo servizio (mediante specifico accordo con ciascuna Impresa subappaltatrice e/o lavoratore autonomo) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei servizio affidati.

Qualora sui luoghi di lavoro affidati all'appaltatore, operino più Imprese e/o lavoratori autonomi contemporaneamente, l'appaltatore al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. a e b) del D.Lgs.81/2008, si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

L'appaltatore dopo verifica condotta con il Committente o suo rappresentante nei luoghi di lavoro in cui opererà in relazione e nell'ambito dei servizi a lui affidati, dichiara completa ed esauriente la informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto tra le parti) sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità gli impegni contenuti nel presente atto di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Data

Il Dirigente Committente

.....

Il legale rappresentante dell'Impresa appaltatrice

.....